Il Milan s'impone al torneo di Yara Il ministro: grande esempio sociale

Valbrembo

Al centro sportivo i racconti dei ragazzi che hanno sconfitto la leucemia. Anche Abodi plaude all'iniziativa

Emozioni fortissime quelle vissute in questo weekend a Valbrembo, sui campi del centro sportivo di via Don Milani per l'ottava edizione del «Torneo La Passione di Yara», la festa del calcio giovanile. Tanti i campioni, ex campioni e autorità che hanno fatto sentire la loro vicinanza agli oltre 600 pulcini in campo. Tra questi anche il ministro dello sport Andrea Abodi che ha scritto in una lettera: «Yara è nel cuore delle persone che non smetteranno mai di volerle bene. (...) Merita tutta la nostra riconoscenza il lavoro di questa associazione che rappresenta un piccolo grande esempio educativo e sociale (...). Trovo straordinaria la forza d'animo di questi due ge-

nitori, Fulvio e Maura che, nel desiderio di vincere l'oscurità, ci offrono con dolcezza e delicatezza, un'occasione di profonda riflessione sugli strumenti educativi necessari per aiutare i giovani a volersi bene, a vivere in modo più adeguato il loro futuro, anche onorando la memoria di una piccola ginnasta».

Qualche lacrima e tanti sorrisi. «Il nostro non è semplice torneo di calcio, è una scuola di vita e le testimonianze che vi stiamo portando vi devono entrare nel cuore ed essere di esempio - ha sottolineato Fulvio Gambirasio, presidente dell'Asd La Passione di Yara -. Il calcioè uno sport d'amore». Elo confermano alcuni genitori in tribuna: «Sono stati tre giorni all'insegna del divertimento, dell'amore per il calcio e per la vita. Un'esperienza che porteremo per sempre nei nostri

Una finalissima avvincente e la vittoria, ai rigori, la conqui-



Fulvio Gambirasio coi vincitori, i pulcini del Milan FOTO LC ZONE

stano i «diavoletti» del Milan contro il Torino, mentre le calciatrici dell'Atalanta Blu si aggiudicano la prima edizione del quadrangolare femminile. I premi speciali sono stati consegnati a Dennis Matano del VillaValle (Premio Astori), Gregorio Forasiepi del Torino (Premio Morosini) e al Mister Andrea Actis Caporale (Premio Mondonico). Impeccabile la regia e il coordinamento dell'Asd Accademia Calcio di Valbrembo e del Gsd Paladina Calcio in collaborazione con l'Asd La Passione di Yara. Tra le testimonianze più toccanti quelle dei piccoli guerrieri del «Centro Maria Letizia Verga» di Monza e di Mirko Ferrari, 15 anni, che ha affrontato e sconfitto la leucemia con coraggio e determinazione. Accolto da un caloroso applauso e intervistato dalla giornalista Laura Arrighetti, Mirko si è raccontato: «Vengo da Borgotaro, un piccolo paese in provincia di Parma e ringrazio tutti, soprattutto Fulvio per avermi invitato. Quando mi sono ammalato ero piccolo, avevo 9 anni. Ogni piccolo gesto dei miei genitori (mamma e papà Danilo), di mia sorella Alice (17enne) e dei miei amici mi hanno aiutato tantissimo. Con un semplice messaggio o una partita alla playstation riuscivo a staccare la mente da tutto. La passione per il calcio ha fatto la differenza. Ho avuto la fortuna di conoscere mister Sinisa Mihajlovic. Lui ci ha insegnato a lottare, a non mollare, ad affrontare tutto a testa alta perché la vita ci regala sempre delle belle emozioni, comunque vada. E ora spero di fare tanti gol nella mia vita, in campo e fuori. E ogni esultanza, ogni gioia, ogni sorriso sarà dedicato anche a lui che è sempre qui, nel mio cuore, anche in questo momento, con voi».

Eleonora Capelli

Don Gherardi: «Vivete con generosità amore e gioia»



La Messa di saluto

Gorle

Il parroco ha salutato la comunità alla vigilia del suo ritiro per raggiunti limiti di età. «Ho cercato di ascoltare tutti»

«Come dice la Bibbia, c'è un tempo per camminare e un tempo per fermarsi. Quando camminavo per le vie del paese mi sentivo come un padre per le pecorelle che mi sono state affidate. Dovrei dire un grande grazie a tante persone, ma non finirei più, ma prometto di portarle nel mio cuore sacerdotale e nelle preghiere». Ieri pomeriggio, in coincidenza con la festa patronale della Natività di Maria, nel corso di una Messa solenne nella chiesa parrocchiale di Gorle, il parroco don Luigi Gherardi ha salutato la comunità alla vigilia del suo ritiro per raggiunti limiti

Lachiesa era strapiena di persone, fra cui il sindaco Giovanni Testa. Con don Gherardi hanno concelebrato il vicario parrocchiale don Mario Carrara e i collaboratori pastorali don Carlo Tarantini e don Carlo Lazzarini. «Nella vita di don Luigi si apre una nuova strada- ha detto un membro del Consiglio pastorale -. Anche se nuova, su questa strada camminerà con Gesù Cristo e Maria. Diciamo grazie al Signore per il generoso servizio

che ha donato». Nell'omelia, don Gherardi ha ricordato il suo ingresso nell'ottobre del 2013 al santuario della Madonna Nera. «È stato il mio primo giorno con voi. Ho sempre cercato di ascoltare tutte le persone, anche quelle lontane dalla Chiesa, e divedere il loro lato positivo. Ho molto amato la benedizione delle case, anche se il tempo non è stato sufficiente». Poi il ricordo dei terribili anni della pandemia. «Vedevo la chiesa vuota, per poi finalmente ripopolarsi anche se non come prima». Don Gherardi ha poi parlato della sua malattia. «Sono sempre stato vicino agli ammalati e da due anni lo sono anch'io. Affido la mia sofferenza al Signore per il bene della comunità». Infine alcune raccomandazioni: volerbene al nuovo parroco e collaborare con lui; evitare i «chiacchiericci»; vivere con generosità, amore e gioia la vita parrocchiale el'impegno verso il bene comune. Don Gherardi resterà in parrocchia come collaboratore pastorale. Altermine si è snodata la processione con una sosta al parco comunale dei Villini, che il sindaco ha intitolato al sacerdote gorlese don Elvio Nicoli, scomparso il 12 aprile 2021 per il Covid. Il nuovo parroco don Franco Castelli farà il suo ingresso il 30 settembre alle 17,40.

Carmelo Epis

Opposizione critica peril«sì» al supermercato

«Insieme per Valbrembo»

 Proseguono le polemiche per la realizzazione di un supermercato di 1.500 mq del Gruppo Iperal nell'ex area Personeni di Valbrembo, realizzazione approvata dal Consiglio comunale. Il consigliere della listacivica all'opposizione «Insieme per Valbrembo», Elvio Bonalumi, lamenta «le conseguenze pregiudizievoli di tale intervento urbanistico, sia dal punto divista ambientale, viabilistico e commerciale, in particolare per i negozi di vicinato situati in Valbrembo e Paladina», oltre alla «illegittimità dell'iter procedurale seguito dal Comune, che siè avvalso di una normativa, da tempo decaduta (31.12.2021), in contrasto con il vigente PGT e normativa connessa. Il tutto istruito e approvato dal Comune in 15 giorni, senza consultare i cittadini, i commercianti e artigiani del territorio». La realizzazione, dice Bonalumi, «tutela gli interessi privati rispetto a quello pubblico e generale, oltre al possibile danno ambientale ed erariale, a seguito dell'applicazione di una normativa decaduta e non applicabile alla fattispecie de quo». Secondo Bonalumi, è un'operazione da cui trarranno beneficio solo «i proprietari dell'area interessata, l'impresa attuatrice e Iperal. Nessun vantaggio sicuramente per i pochi commercianti nei Comuni di Valbrembo e Paladina nonché per i cittadini di Valbrembo che si vedranno un'ulteriore cubatura di cemento di circa 30.000 metri cubi nel Parco dei Colli, oltre a un peggioramento della viabilità, già critica per la tangenziale Treviolo-Valbrembo; nonché una errata applicazione di una normativa sulla rigenerazione urbana, che bypassa la normativa primaria del PGT».

DALL'11 AL 20 SETTEMBRE

GLI SCONTI SONO SERVITI

FINO AL

MOZZARELLA

FILETTI DI TONNO

CONSORCIO

vergine biologico, 175 g in olio di oliva extra

€ 7,99











BIRRA MORETTI





Scopri i negozi più vicini a te